

Nome _____ Data _____

La grotta del Corvo

1 Quell'estate Nico e sua cugina Irene erano in vacanza in Bretagna, in Francia. Lì l'oceano, due volte al giorno, si ritira lontano, lasciando scoperti scogli e sabbia, e poi ritorna. È la marea.

2 «Con la bassa marea si arriva a piedi alla grotta del Corvo», aveva detto lo zio Paolo. «Ma alle quattro dovete essere già fuori: poi l'acqua risale in fretta.»

3 I due ragazzi partirono dopo pranzo, con una torcia e un secchiello. La grotta era alta come una chiesa e piena di pozze, con stelle marine arancioni, granchi che scappavano di lato e pesciolini trasparenti.

4 Il tempo volò. Quando Nico guardò l'orologio, erano le cinque passate. Corsero verso l'uscita, ma le onde entravano già nella grotta e l'acqua arrivava alle ginocchia.

5 «Torniamo indietro!» gridò Irene. «Dobbiamo andare in alto!»

6 Nico puntò la torcia sulle pareti. A metà altezza si vedeva una fascia scura, coperta di alghe e di piccole conchiglie. Più su, la pietra era chiara e asciutta.

7 «Lassù l'acqua non arriva», disse Nico. «Le alghe crescono solo dove arriva il mare.» Si arrampicarono fino a una sporgenza, ben sopra la fascia scura, e si sedettero vicini, bagnati e infreddoliti.

8 Il telefono di Irene non prendeva. Allora Nico puntò la torcia verso l'uscita e cominciò ad accenderla e spegnerla: tre lampi brevi, tre lunghi, tre brevi. Era il segnale di aiuto che aveva imparato agli scout.

9 Dopo un'attesa lunghissima, si sentì un motore: era lo zio Paolo, su una barca da pesca. «Ho visto la vostra luce dalla spiaggia», disse.

10 Quella sera lo zio non li sgridò: disse che la colpa era anche sua, perché non doveva mandarli da soli. Poi scrisse su un foglio le regole della marea e lo appese in cucina: controllare sempre gli orari, non andare mai da soli e, se l'acqua sale, salire in alto e chiamare aiuto. Da quel giorno Nico, prima di ogni passeggiata, mette la sveglia sull'orologio.

La grotta del Corvo · domande

Scheda 2

Nome _____ Data _____

1 Segna la risposta giusta.

1. Nel paragrafo 4 che cosa vuol dire «Il tempo volò»?
 - (A) Il tempo cambiò e si alzò il vento
 - (B) Il tempo passò in fretta
 - (C) Il tempo sembrò lunghissimo
2. Che cosa vogliono dire i lampi della torcia (paragrafo 8)?
 - (A) «Abbiamo trovato le conchiglie»
 - (B) «Stiamo bene, non preoccupatevi»
 - (C) «Aiuto, venite a prenderci!»

2 Vero o falso? Scrivi V o F nel quadratino.

1. Lo zio Paolo accompagna i ragazzi alla grotta.

☐

2. Lo zio appende in cucina le regole della marea.

☐

3. Quando Nico guarda l'orologio, sono le cinque passate.

☐

4. Quando tornano a casa, i ragazzi vengono sgridati.

☐**3 Numera i fatti da 1 a 4 nell'ordine in cui accadono.**☐

Arriva una barca da pesca.

☐

Le onde entrano nella grotta.

☐

Nico e Irene partono con una torcia e un secchiello.

☐

Nico accende e spegne la torcia.

4 Come capisce Nico che sopra la fascia scura l'acqua non arriva? Rileggi i paragrafi 6 e 7.

Nome _____ Data _____

Il naso del pupazzo

1 A Pratolungo, in montagna, ogni inverno c'è la gara dei pupazzi di neve. Quell'anno Martina e suo fratello Sam ne avevano fatto uno enorme, con due sassi neri per occhi, una sciarpa rossa e, al posto del naso, una carota lunga come un righello.

2 Il sabato sera era nevicato per ore. Verso mezzanotte, proprio quando la neve aveva smesso di cadere, il papà era rientrato dal lavoro e aveva visto il pupazzo al suo posto, con il naso arancione ben dritto.

3 La domenica mattina, però, il naso non c'era più. La carota era sparita e la sciarpa era a terra, tutta stropicciata e piena di buchi.

4 «È stato Leo!» esclamò Sam. Leo era il loro vicino di casa e anche lui partecipava alla gara. «Vuole vincere lui, così ha rovinato il nostro pupazzo!»

5 Martina non rispose. Si inginocchiò nella neve fresca e osservò con attenzione. Intorno al pupazzo non c'era neanche un'impronta di scarpe o di stivali. C'erano soltanto tante orme piccole, divise in due punte, come due gocce vicine. Arrivavano dal sentiero del bosco e tornavano indietro.

6 In quel momento passò il signor Ottavio, il contadino che abitava in fondo alla strada, con il berretto storto e l'aria stanca.

7 «Buongiorno, ragazzi», disse. «Stanotte la mia capra Fiocca ha aperto il cancello del recinto con il muso ed è scappata. L'ho cercata per ore! Stamattina, per fortuna, l'ho ritrovata nel bosco, vicino al sentiero. Ora è nella stalla.»

8 Sam scosse la testa, ancora arrabbiato. Martina, invece, guardò le orme, poi il sentiero, poi la sciarpa bucata. E sorrise.

9 «Leo non c'entra», disse. «Il ladro ha lasciato la sua firma nella neve.»

10 E tu, hai capito chi ha preso la carota?

Il naso del pupazzo · domande

Scheda 4

Nome _____ Data _____

1 Segna la risposta giusta.

1. Perché Sam pensa che il colpevole sia Leo?

- (A) Perché Leo abita in fondo alla strada
- (B) Perché Leo era fuori casa quella notte
- (C) Perché anche Leo partecipa alla gara

2. Quando è sparita la carota?

- (A) Dopo mezzanotte
- (B) Il sabato sera, mentre nevicava
- (C) Prima che il papà rientrasse

3. Nel paragrafo 9 che cosa vuol dire «Leo non c'entra»?

- (A) Leo non è il colpevole
- (B) Leo non è entrato in giardino
- (C) Leo non partecipa più alla gara

2 Vero o falso? Scrivi V o F nel quadratino.

1. Il pupazzo ha due sassi neri al posto degli occhi.

☐

2. Il signor Ottavio abita accanto a Martina e Sam.

☐

3. La sciarpa è sparita insieme alla carota.

☐

4. Martina si inginocchia nella neve per osservare.

☐

3 Numera i fatti da 1 a 4 nell'ordine in cui accadono.

☐

Sam accusa Leo.

☐

Il papà rientra dal lavoro.

☐

Passa il signor Ottavio.

☐

Martina e Sam costruiscono il pupazzo.

Il naso del pupazzo · il caso è risolto?

Scheda 5

Nome _____ Data _____

Rileggi i paragrafi 2, 5 e 7 e guarda bene gli indizi: l'ora, le orme nella neve, chi è passato per la strada.

1 Chi ha preso la carota? Scrivi il colpevole e due indizi.

2 Sam e Martina si comportano in modo diverso. Che cosa fa ciascuno?

Nome _____ Data _____

Caro diario*Lunedì 15 settembre, sera*

Caro diario,

1 oggi è stato il mio primo giorno nella scuola nuova. Ci siamo trasferiti qui due settimane fa, perché la mamma ha cominciato un nuovo lavoro. Ieri sera non riuscivo ad addormentarmi: continuavo a pensare che qui non conosco nessuno e che in quarta tutti hanno già i loro amici.

2 Stamattina il papà mi ha accompagnata fino al cancello. Avevo un nodo in gola così stretto che non sono riuscita neanche a salutarlo.

3 La maestra Elena mi ha presentata alla classe: «Lei è Bianca. Viene da Livorno, una città di mare.» Ventitré facce si sono girate verso di me. Sono diventata rossa come un pomodoro e mi sono messa a guardare le scarpe.

4 Mi hanno messa vicino ad Asia, una bambina con due trecce lunghissime. All'inizio stavamo zitte tutte e due. Poi, nell'ora di arte, la maestra ci ha chiesto di disegnare il nostro posto preferito. Io ho disegnato il porto di Livorno, con le barche e i gabbiani. Asia ha guardato il mio foglio e ha detto: «Io il mare l'ho visto una volta sola. Me lo racconti?»

5 All'intervallo le ho raccontato tutto: le onde alte quando soffia il libeccio, il gelato sul lungomare, il faro che di notte fa girare la sua luce. Lei mi ha parlato delle montagne che si vedono dalla finestra della classe: d'inverno diventano bianche e lei ci va a sciare con il nonno.

6 Prima dell'uscita Asia mi ha regalato il suo disegno: una montagna con la cima piena di neve. Ha detto che così la mia stanza nuova avrà qualcosa di qui.

7 Adesso il disegno è appeso sopra il mio letto, vicino alla foto del porto. Il mare mi manca ancora tanto. Però stasera, per la prima volta da quando siamo arrivati, non vedo l'ora che sia domani.

Bianca

Nome _____ Data _____

1 Segna la risposta giusta.

1. Nel paragrafo 2 che cosa vuol dire «Avevo un nodo in gola»?

- Ⓐ Ero troppo emozionata per parlare
- Ⓑ Mi faceva male la gola per il freddo
- Ⓒ Avevo mangiato la colazione in fretta

2. Da che cosa capisci che questo testo è una pagina di diario?

- Ⓐ Racconta una storia inventata con molti personaggi
- Ⓑ Ha la data e comincia con «Caro diario»
- Ⓒ Spiega come funziona qualcosa, con dati e numeri

2 Vero o falso? Scrivi V o F nel quadratino.

1. La famiglia di Bianca ha cambiato città per il lavoro della mamma.

☐

2. Il papà accompagna Bianca fino al banco.

☐

3. Asia d'inverno va a sciare con il nonno.

☐

4. Asia ha visto il mare molte volte.

☐**3 Perché Asia regala a Bianca proprio il disegno di una montagna?**

4 Ieri sera Bianca non dormiva, stasera è contenta. Che cosa è cambiato?

Nome _____ Data _____

Lettera alla sindaca

Valdorso, 20 marzo

Gentile signora Sindaca,

1 siamo gli alunni della classe quarta B della scuola primaria di via dei Pioppi. Le scriviamo per parlarle di un problema e per farle una proposta.

2 Ogni mattina molti di noi attraversano il parco della Fontana per venire a scuola. È il parco più grande del paese, ma da qualche anno è trascurato: due altalene sono rotte, le panchine hanno le assi staccate e la sera i lampioni restano spenti. Sull'erba ci sono cartacce, bottiglie di plastica e perfino una vecchia bicicletta arrugginita.

3 Il mese scorso, con la maestra Carla, abbiamo fatto un sondaggio: abbiamo chiesto a 120 persone del quartiere se frequentano il parco. Solo 18 ci vanno spesso. Quasi tutte le altre ci hanno risposto che ci andrebbero volentieri, se fosse più pulito e più sicuro.

4 Per questo le chiediamo di far riparare i giochi e le panchine e di far riaccendere i lampioni. Anche noi vogliamo fare la nostra parte. Insieme ai genitori abbiamo organizzato una giornata di pulizia per un sabato di aprile, e nelle aiuole vicino alla fontana planteremo le piantine di girasole che stiamo facendo crescere in classe.

5 Con questa lettera le mandiamo anche il disegno di un cartello che vorremmo mettere all'ingresso, con le regole del parco scelte da noi. La prima dice: «Qui si gioca, non si sporca».

6 Saremmo molto contenti se lei venisse a trovarci a scuola per parlarne insieme.

La ringraziamo per l'attenzione e la salutiamo con rispetto.

Gli alunni della classe 4ª B e la maestra Carla

Nome _____ Data _____

1 Segna la risposta giusta.

1. Nel paragrafo 2 che cosa vuol dire «trascurato»?

- ☐ (A) Lasciato senza cure
- ☐ (B) Chiuso al pubblico
- ☐ (C) Lontano dal centro

2. Che cosa dimostra il sondaggio della classe?

- ☐ (A) Che quasi nessuno abita vicino al parco
- ☐ (B) Che il parco piace così com'è
- ☐ (C) Che molti ci andrebbero, se fosse sistemato

2 In che ordine sono le parti della lettera? Numerale da 1 a 5.☐

Saluti e firma

☐

Luogo e data

☐

La richiesta e la proposta

☐

Il saluto iniziale a chi riceve la lettera

☐

La descrizione del problema

3 Che cosa faranno gli alunni per il parco? Scrivi due cose.

4 Perché gli alunni scrivono «Gentile signora Sindaca» e non «Ciao»?

Nome _____ Data _____

Le api

1 Le api sono insetti. Come tutti gli insetti, hanno sei zampe e il corpo diviso in tre parti: il capo, il torace e l'addome. Sul torace hanno quattro ali; sul capo hanno due antenne e ben cinque occhi: due grandi ai lati e tre piccolissimi in cima al capo.

2 Le api da miele vivono in grandi famiglie chiamate colonie. D'estate in un solo alveare possono abitare anche cinquantamila api, e ognuna ha il suo compito. La regina è la madre di tutta la colonia: d'estate può deporre fino a duemila uova al giorno. I fuchi sono i maschi: non hanno il pungiglione e non raccolgono il cibo. Le operaie sono femmine e fanno tutti gli altri lavori: puliscono, nutrono le larve, difendono l'alveare e cercano il cibo.

3 Le operaie costruiscono i favi con la cera, che producono da piccole ghiandole sotto l'addome. Un favo è formato da tante celle a sei lati, cioè esagonali, una attaccata all'altra. Con questa forma non resta spazio vuoto tra le celle e si usa poca cera. Nelle celle crescono le larve e si conservano il miele e il polline.

4 Quando un'operaia trova un prato pieno di fiori, torna all'alveare e fa una specie di danza. Con i suoi movimenti indica alle compagne in quale direzione volare e quanto è lontano il cibo.

5 Dai fiori le api raccolgono il polline e il nettare, un liquido zuccherino. Nell'alveare il nettare diventa miele: le api lo mescolano con sostanze prodotte dalla loro bocca, lo mettono nelle celle e lo fanno asciugare sventolando le ali. Quando il miele è pronto, chiudono la cella con un tappo di cera.

6 Volando di fiore in fiore, le api trasportano il polline che resta attaccato ai peli del loro corpo. Così aiutano le piante a formare frutti e semi: questo lavoro si chiama impollinazione. Senza le api e gli altri insetti impollinatori avremmo molte meno mele, ciliegie, zucchine e mandorle.

Le api · domande 1

Scheda 11

Nome _____ Data _____

- 1** Ogni paragrafo ha un'idea principale. Scrivi la lettera del titolo giusto.
Attenzione: un titolo non serve.

A La danza · B Il corpo · C Le api aiutano le piante

D Una grande famiglia · E Dal fiore al miele

F Case a sei lati · G Il miele in cucina

Par. 1 _____ Par. 2 _____ Par. 3 _____ Par. 4 _____ Par. 5 _____ Par. 6 _____

- 2** Segna la risposta giusta.

1. Nel paragrafo 2 che cos'è una «colonia»?

- ☐ (A) Un paese in un altro continente
- ☐ (B) Un gruppo di alveari vicini
- ☐ (C) Una grande famiglia di api

2. Perché le celle dei favi hanno sei lati?

- ☐ (A) Perché resistono meglio al vento
- ☐ (B) Perché non lasciano spazi vuoti
- ☐ (C) Perché ci stanno più uova in ogni cella

3. A che cosa serve la danza dell'operaia?

- ☐ (A) Avvisa che sta arrivando un nemico
- ☐ (B) Indica dove si trova il cibo
- ☐ (C) Serve a far asciugare il miele

Le api · domande 2

Scheda 12

Nome _____ Data _____

1 Vero o falso? Scrivi V o F nel quadratino.

1. Le api hanno otto zampe.

☐

2. Il nettare è un liquido amaro.

☐

3. Le api hanno cinque occhi.

☐

4. La cera esce da ghiandole sotto l'addome.

☐

2 Chi lo fa? Scrivi regina, operaia o fuco.

regina · operaia · fuco

Non ha il pungiglione.

Depone le uova.

Costruisce i favi con la cera.

3 Perché le api sono importanti anche per noi? (paragrafo 6)

Nome _____ Data _____

Arriva il temporale

- 1 Il pomeriggio d'estate dorme sul cortile.
- 2 L'aria è ferma, pesante come un gatto
- 3 addormentato sulle ginocchia della nonna,
- 4 e nemmeno una foglia ha voglia di muoversi.
- 5 Poi, da dietro la collina,
- 6 salgono nuvole grigie, gonfie di pioggia,
- 7 grandi come navi con le vele scure,
- 8 e il sole, piano piano, chiude gli occhi.
- 9 Arriva il vento e corre per le strade:
- 10 spettina gli alberi, fa ballare i panni stesi,
- 11 ruba il cappello a un signore distratto che passa
- 12 e se lo porta via, ridendo, fino alla piazza.
- 13 Un lampo! Il cielo si apre in due
- 14 come un foglio di carta strappato.
- 15 Uno, due, tre, quattro... e il tuono
- 16 brontola come un vecchio orso arrabbiato.
- 17 E adesso, finalmente, cade la pioggia:
- 18 prima goccia a goccia, timida, quasi in punta di piedi,
- 19 poi tutta insieme, a secchiate,
- 20 e tamburella sui tetti, sugli ombrelli, sulle auto.
- 21 lo guardo e ascolto dalla finestra,
- 22 con il naso schiacciato contro il vetro.
- 23 Il mondo intero sembra un'orchestra
- 24 e nessuno sa chi sia il direttore.
- 25 Poi, all'improvviso, tutto si calma:
- 26 le grondaie cantano sottovoce,
- 27 il sole riapre un occhio, ancora assonnato,
- 28 e sopra i tetti bagnati si accende l'arcobaleno.
- 29 Se domani la nonna me lo chiede,
- 30 le dirò che il temporale è un signore
- 31 che fa la voce grossa per un'ora
- 32 e poi, prima di andarsene, regala i colori.

Nome _____ Data _____

1 Segna la risposta giusta.

1. Perché nel verso 15 si conta «Uno, due, tre, quattro»?

- (A) Per contare le gocce che cadono
- (B) Per vedere quanti lampi arrivano
- (C) Per misurare quanto tarda il tuono

2. Che cosa vuol dire «a secchiate» (verso 19)?

- (A) Tanta acqua tutta insieme
- (B) Poche gocce, piano piano
- (C) Acqua sporca e fangosa

2 Numera da 1 a 4 quello che succede nella poesia.☐

Il vento spettina gli alberi.

☐

Si accende l'arcobaleno.

☐

Salgono le nuvole grigie.

☐

La pioggia tamburella sui tetti.

3 Completa le similitudini come nella poesia.

L'aria è pesante come...

Le nuvole sono grandi come...

Il tuono brontola come...

4 Nella poesia le cose fanno azioni da persone. Chi lo fa?

dorme sul cortile

spettina gli alberi

cantano sottovoce

A che cosa serve. Leggere testi di generi diversi e capirli: ritrovare le informazioni scritte, mettere in ordine i fatti, capire il significato di una parola dal contesto e ricavare quello che il testo non dice apertamente. I sei testi, tutti inediti, sono dei generi che si affrontano in quarta: **racconto d'avventura, giallo, pagina di diario, lettera formale, testo informativo e poesia**. Ogni lettura ha la pagina del testo e una pagina di domande (due per il giallo e per il testo sulle api).

Come usarle. Le letture sono indipendenti e si possono usare nell'ordine che si preferisce, anche come brano del giorno o come compito. Prima lettura silenziosa, poi lettura ad alta voce; il testo resta sempre a disposizione mentre si risponde. Il giallo si legge fino in fondo senza svelare il colpevole: la soluzione la trovano i bambini, nella scheda 5.

Lettura	Schede	Genere
La grotta del Corvo	Schede 1-2	Racconto d'avventura
Il naso del pupazzo	Schede 3-5	Giallo
Caro diario	Schede 6-7	Pagina di diario
Lettera alla sindaca	Schede 8-9	Lettera formale
Le api	Schede 10-12	Testo informativo
Arriva il temporale	Schede 13-14	Poesia

Consegne. I paragrafi dei testi in prosa sono numerati e i versi della poesia hanno il numero accanto, perché le domande li citano. Ogni risposta chiusa vale 1 punto; nelle sequenze e negli abbinamenti vale 1 punto ogni casella giusta; i completamenti brevi valgono 1 punto ciascuno. Le domande sul lessico chiedono il significato della parola in quella frase, non quello del dizionario.

Le risposte aperte. Valgono 2 punti, 3 quella sul colpevole del giallo: il punteggio pieno se la risposta contiene l'idea indicata nelle soluzioni e si appoggia al testo, metà se l'idea c'è solo in parte. Si valuta il contenuto, non l'ortografia; le soluzioni danno il nucleo della risposta, non una frase da ritrovare parola per parola.

Alunni con DSA o BES. Lettura del testo ad alta voce da parte dell'insegnante o di un compagno, tempo in più, risposte aperte anche orali. Si può consegnare il testo il giorno prima, da leggere a casa con calma. Nella scheda 11 i titoli dei paragrafi si possono abbinare a voce, testo alla mano.

Scheda 2 · La grotta del Corvo · domande

1 1 B · 2 C **2** 1 F · 2 V · 3 V · 4 F **3** nelle caselle, dall'alto: 4 · 2 · 1 · 3 (1 Nico e Irene partono con una torcia e un secchiello; 2 Le onde entrano nella grotta; 3 Nico accende e spegne la torcia; 4 Arriva una barca da pesca) **4** Le alghe crescono solo dove arriva il mare: sopra la fascia scura non ci sono alghe e la pietra è chiara e asciutta, quindi lassù il mare non arriva.

Scheda 4 · Il naso del pupazzo · domande

1 1 C · 2 A · 3 A **2** 1 V · 2 F · 3 F · 4 V **3** nelle caselle, dall'alto: 3 · 2 · 4 · 1 (1 Martina e Sam costruiscono il pupazzo; 2 Il papà rientra dal lavoro; 3 Sam accusa Leo; 4 Passa il signor Ottavio)

Scheda 5 · Il naso del pupazzo · il caso è risolto?

1 La capra Fiocca del signor Ottavio (1 punto). Indizi, 1 punto ciascuno (massimo 2): le orme piccole divise in due punte sono di zoccoli, non di scarpe; nella neve fresca non ci sono impronte di persone; la capra è scappata proprio quella notte; le orme vengono dal sentiero del bosco, dove Ottavio l'ha ritrovata; la sciarpa è piena di buchi, come se fosse stata mordicchiata. **2** Sam accusa subito Leo, senza prove, solo perché è un avversario; Martina sta zitta, osserva con attenzione e cerca gli indizi prima di parlare.

Scheda 7 · Caro diario · domande

1 1 A · 2 B **2** 1 V · 2 F · 3 V · 4 F **3** Perché le montagne sono il paesaggio della città nuova: con il disegno la stanza di Bianca «avrà qualcosa di qui» e lei si sentirà un po' più a casa. Si accetta anche: perché è il suo posto preferito, come il porto per Bianca. **4** La sera prima aveva paura di non conoscere nessuno; ora ha trovato un'amica, Asia, e la scuola nuova non le fa più paura (anche se il mare le manca ancora).

Scheda 9 · Lettera alla sindaca · domande

1 1 A · 2 C **2** nelle caselle, dall'alto: 5 · 1 · 4 · 2 · 3 (1 Luogo e data; 2 Il saluto iniziale a chi riceve la lettera; 3 La descrizione del problema; 4 La richiesta e la proposta; 5 Saluti e firma) **3** Due fra queste: una giornata di pulizia con i genitori, un sabato di aprile; piantare nelle aiuole i girasoli che crescono in classe; il cartello con le regole del parco da mettere all'ingresso. **4** Perché scrivono a una persona adulta con un ruolo pubblico, quindi usano un linguaggio formale e rispettoso.

Scheda 11 · Le api · domande 1

1 Par. 1 B (Il corpo) · Par. 2 D (Una grande famiglia) · Par. 3 F (Case a sei lati) · Par. 4 A (La danza) · Par. 5 E (Dal fiore al miele) · Par. 6 C (Le api aiutano le piante) · G (Il miele in cucina) non va con nessun paragrafo **2** 1 C · 2 B · 3 B

Scheda 12 · Le api · domande 2

1 1 F · 2 F · 3 V · 4 V **2** fuco · regina · operaia **3** Perché impollinano le piante: portano il polline di fiore in fiore e così le piante formano frutti e semi. Senza api avremmo molte meno mele, ciliegie, zucchine e mandorle.

Scheda 14 · Arriva il temporale · domande

1 1 C · 2 A **2** nelle caselle, dall'alto: 2 · 4 · 1 · 3 (1 Salgono le nuvole grigie; 2 Il vento spettina gli alberi; 3 La pioggia tamburella sui tetti; 4 Si accende l'arcobaleno) **3** un gatto addormentato sulle ginocchia della nonna (basta «un gatto addormentato») · navi con le vele scure · un vecchio orso arrabbiato **4** il pomeriggio · il vento · le grondaie

Griglia di valutazione

Per l'insegnante

Il livello si ricava dal punteggio (avanzato dal 90%, intermedio dal 70%, base dal 50%). Le schede con il solo testo (1, 3, 6, 8, 10, 13) non hanno punteggio. Le soglie sono indicative: vanno lette insieme all'osservazione in classe.

Competenza	Dove	Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
Racconto: La grotta del Corvo	Scheda 2	11-12	9-10	6-8	0-5
Giallo: Il naso del pupazzo	Schede 4-5	15-16	12-14	8-11	0-7
Diario: Caro diario	Scheda 7	9-10	7-8	5-6	0-4
Lettera alla sindaca	Scheda 9	10-11	8-9	6-7	0-5
Informativo: Le api	Schede 11-12	17-18	13-16	9-12	0-8
Poesia: Arriva il temporale	Scheda 14	11-12	9-10	6-8	0-5

Tabella della classe

Alunno	Avv.	Giallo	Diario	Lett.	Api	Poesia	Note

Gli errori si leggono per argomento, non per alunno: se un esercizio va male a metà classe, l'argomento si riprende con tutti.